



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2017

Ancora un trimestre positivo per l'industria bolognese, con tassi che tra aprile e giugno 2017 si confermano al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori congiunturali. Importante la performance di metalmeccanica ed elettronica, confermata la dinamica espansiva del packaging, tiene l'alimentare. Positivi i servizi, sostenuti dal settore turistico e dal rilancio delle vendite del commercio al dettaglio. Segnali di tenuta per l'artigianato; in ripresa le cooperative. Ancora in territorio negativo invece il settore delle costruzioni. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Industria in senso stretto

Il secondo trimestre 2017 conferma i segnali positivi rilevati ad inizio anno. Le dinamiche espansive, raddoppiate nei primi tre mesi, si irrobustiscono tra aprile e giugno grazie alla tenuta della domanda complessiva: crescono ancora gli ordinativi, sostenuti non solo dalla domanda estera, che sta progressivamente riprendendo slancio, ma anche dagli ordini interni, che offrono per il secondo trimestre consecutivo un contributo positivo alla crescita.

Produzione

Produzione +3,6% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 3,6 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Oltre un punto e mezzo percentuale in più in soli tre mesi.

Fatturato

Fatturato +4,0% Fatturato manifatturiero in espansione per il terzo trimestre consecutivo, dopo la sostanziale stabilità registrata tra luglio e settembre del 2016. La crescita registrata è del +4,0 per cento, è la più importante degli ultimi quattro anni.

Fatturato estero

Dopo aver chiuso il 2016 al di sotto del punto percentuale (+0,8 per cento), ed aver svolto nel primo scorcio d'anno (+2,8 per cento la variazione tendenziale), il +3,9 per cento raggiunto tra aprile e giugno, di nuovo in linea con le performance migliori (era +4,1 per cento nella prima metà del 2015) sembra chiudere definitivamente un anno sotto tono.

Fatturato estero +3,9%

Ordini

Alla conferma espansiva di produzione e fatturato si accompagna un risultato altrettanto consistente per la domanda, la cui crescita tendenziale conferma lo slancio di inizio anno dopo le oscillazioni osservate nella seconda metà del 2016 (era -1,3 per cento a fine settembre).

Ordini +3,1%

Se si incrociano i dati degli ordini totali con quelli provenienti dall'estero, che registrano una crescita significativa, ma limitata al 2,8 per cento (era +2,3 a fine marzo), ne discende che da inizio anno non è più solo il mercato estero, ed i settori ad esso più orientati, a fare da traino alla domanda.

Ordini esteri +2,8%

Periodo di produzione assicurato

La buona performance della domanda si riflette sul periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che si conferma vicino alle nove settimane (erano 7,8 a fine 2016). Risultato ancora positivo, anche se leggermente in calo rispetto alle ottime prospettive di fine marzo, quando le settimane assicurate erano 9,8.

Produzione assicurata 8,6 settimane

Grado di utilizzo degli impianti

Dopo il recupero di sei punti percentuali rilevato nel 2016, il grado di utilizzo degli impianti continua a crescere: altri due punti percentuali in più tra aprile e giugno (siamo all'82,5 per cento), miglior risultato degli ultimi dieci trimestri.

Grado di utilizzo degli impianti 82,5%

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Prospettive incoraggianti per i prossimi mesi Ancora roseo il quadro complessivo a breve termine, con un saldo tra operatori ottimisti e pessimisti che resta positivo.

La percentuale degli ottimisti si contrae però ad un quarto degli intervistati (erano oltre un terzo tre mesi fa), mentre aumentano le percentuali dei pessimisti (si sale verso il 15 per cento), e di chi ancora si ap-

proccia al mercato con relativa cautela (quasi 6 operatori su 10 non si aspettano alcuna variazione significativa nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi). Le prospettive per i mesi estivi del 2017 restano pertanto complessivamente positive, ma il saldo tra ottimisti e pessimisti risulta pressoché dimezzato rispetto alle più rosee aspettative di fine marzo.

Artigianato manifatturiero

+1,4% la produzione nell'artigianato Segnali in chiaroscuro per il comparto dell'artigianato manifatturiero. Dopo la battuta d'arresto di metà 2016, produzione, fatturato

ed ordini da ottobre hanno cominciato a risalire, in linea con la performance espansiva del manifatturiero in complesso. La buona performance del primo scorcio del 2017 ha rafforzato la crescita, che per produzione e fatturato si mantiene su valori positivi, anche se di minore intensità (+1,4 per cento), anche

in questo trimestre. Perde slancio invece la dinamica della domanda complessiva (siamo ad una crescita del +0,3 per cento, era +3,4 per cento tre mesi fa): nonostante il traino degli ordini provenienti dall'estero e del relativo fatturato (entrambi cresciuti del +0,6 per cento rispetto all'analogo periodo del 2016), viene a mancare in questi tre mesi il sostegno del mercato interno, il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export.

Costruzioni

Costruzioni -0,5% Secondo trimestre in rallentamento, dopo un biennio di segni positivi, per l'industria delle costruzioni.

La flessione registrata tra gennaio e marzo trova conferma in questi tre mesi: ma se il tasso di variazione tendenziale del volume d'affari resta negativo (-0,5 per cento), in realtà l'intensità del calo si riduce di oltre un terzo (era -1,7 per cento a fine marzo), avvicinandosi alla stabilità. E sono 34 su 100

gli operatori intervistati che hanno affermato di aver registrato in questi tre mesi una crescita del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro (a marzo erano solo 20). Si affievolisce, di conseguenza anche il calo del comparto artigianale, che resta comunque in flessione (-2,2 per cento). Ancora incerto il futuro a breve: il saldo tra ottimisti e pessimisti è positivo (per 5 punti percentuali, erano 15 a fine marzo), ma quasi 3 intervistati su 4 non si aspettano cambiamenti.

2

Industria alimentare

Industria alimentare: fatturato +2,6% Variazioni tendenziali positive per il quarto trimestre consecutivo per l'industria alimentare. Produzione e fatturato si consolidano in attivo,

dopo la flessione della prima parte del 2016, con tassi di crescita del +2,5 e +2,6 per cento rispettivamente (erano ancora negativi a giugno 2016). Gli ordini

complessivi sono in crescita del +2,2 per cento rispetto ad un anno addietro, nonostante il venir meno del sostegno della domanda estera (segni negativi in questi tre mesi sia per gli ordinativi che per il fatturato esteri: -1,1 e -1,7 per cento rispettivamente), che dall'ottobre del 2014 era sempre rimasta invece in territorio positivo.

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: export +6,5% Si rafforza la dinamica espansiva della metalmeccanica, con un'altra ottima performance dopo l'accelerazione di inizio anno. La spinta propulsiva della domanda estera, legata alla forte vocazione all'export del comparto, si è rafforzata in questi tre mesi: +5,1 per cento la crescita degli ordinativi esteri, e +6,5 per cento il fatturato estero (che registrava un -0,1 per cento a fine 2016). Tra aprile e giugno le dinamiche

espansive della metalmeccanica sono pressoché raddoppiate, e raggiungono intensità di oltre un punto percentuale superiori al manifatturiero in complesso: il secondo trimestre 2017 consegna infatti tassi oltre la media per produzione (+4,6 per cento, un punto percentuale in più rispetto al totale manifatturiero), fatturato (+5,5 per cento, è +4,0 per cento la media di settore,) ed ordinativi (+4,1 per cento, +3,1 per cento la media).

Packaging

Packaging: ordini +3,7% Recupera vivacità la crescita del packaging, dopo i segnali di indebolimento registrati nel trimestre scorso. La dinamica espansiva sembra intensificarsi, grazie alla crescita degli ordinativi: +3,2 per cento in questi tre mesi, in linea con il manifat-

turiero in complesso, nonostante una domanda estera limitata al +1,8 per cento, un punto percentuale in meno rispetto alla media di settore. Crescono anche produzione, fatturato ed esportazioni (+2,8, +3,7 e +3,3 per cento rispettivamente), con intensità superiori al primo scorcio d'anno, anche se inferiori al totale di settore.

Cooperative

Cooperative in ripresa? Ordinativi con segno positivo per le cooperative per il secondo trimestre consecutivo: +0,5 per cento complessivo, e +4,1 per cento per la domanda estera (la migliore performance dal 2014 ad oggi), con una crescita del fatturato estero del +3,1 per

cento. Segno positivo anche per la produzione, che registra un +0,8 per cento (ma era +1,8 per cento a fine marzo, e +1,5 per cento nel secondo trimestre del 2016). Il fatturato, in negativo ad inizio anno (-0,9 per cento nel primo trimestre), torna leggermente al di sopra dello zero (+0,3 per cento).

Servizi alle persone e alle imprese

Volume d'affari +2,0% Prosegue il trend espansivo del macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nel secondo trimestre 2017 registra una crescita del volume d'affari del +2,0 per cento.

Commercio al dettaglio: +0,9% Indicatore in crescita per le vendite del commercio al dettaglio, che tornano in positivo dopo la battuta d'arresto di inizio anno. Riparte il comparto non alimentare, che in questi tre mesi recupera con un +1,3 per cento il calo del primo scorcio d'anno (-0,7 per cento). Ma svoltano in positivo, dopo tre trimestri in rallentamento, anche le vendite del comparto alimentare e della grande distribuzione (+0,6 e +0,1 per cento rispettivamente).

Il recupero delle vendite si riflette sulle giacenze: in alleggerimento, la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti scende tra aprile e giugno al 10,7 per cento (era al 17,7 a fine marzo). Cala leggermente anche la percentuale delle imprese che valutano le scorte scarse (1,6 per cento), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi diminuisce

di oltre sei punti (siamo a -9 punti percentuali). Anche le prospettive a breve degli operatori sono più incoraggianti: il 40 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, ed il 28 per cento di ridurli, ma oltre un operatore su tre si aspetta nei mesi estivi un aumento delle vendite. Da notare, peraltro, che sei operatori su dieci prospettano uno sviluppo della propria attività nei prossimi dodici mesi.

Segna il passo il commercio all'ingrosso, frenato dal comparto non alimentare (-0,8 per cento).

Commercio all'ingrosso
-0,1%

Dinamiche in attivo per i servizi di alloggio e ristorazione, la cui crescita si consolida nei tre mesi fino al +1,1 per cento, sostenuta dalle strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce ancora del +8,6 per cento. Positive anche le agenzie di viaggio, in crescita del +1,5 per cento, battuta d'arresto invece per la ristorazione, che registra in questi tre mesi una variazione negativa (-1,1 per cento).

Alloggio e ristorazione
+1,1%

3

Tendenze da inizio anno

Bilancio positivo tra gennaio e giugno Dopo un 2016 che ha visto affievolirsi la dinamica espansiva dell'industria manifatturiera bolognese, la prima metà del 2017 consegna tassi di crescita in progressivo miglioramento, con performance di crescita di oltre un punto percentuale superiori alle medie del 2016. Alla base di tale andamento, l'accelerazione degli ordinativi (+3,2 per cento nei sei mesi, erano +0,8 per cento a fine 2016), che assorbono gran parte della produzione (+2,9 per cento la crescita a fine giugno). In aumento anche il fatturato (+3,5 per cento), trainato ancora una volta dalle esportazioni (+3,4 per cento tra gennaio e giugno, a fronte di una domanda estera, +2,6 per cento, in ripresa). Dinamiche analoghe, anche se di minore intensità, per il comparto dell'artigianato: crescono produzione (+2,3), fatturato (+2,3) ed ordini (+1,9 per cento). Ma migliorano nei sei mesi anche i rapporti con l'estero, seppur meno significativi per il mondo artigiano: tra gennaio e giugno buone performance sia delle esportazioni (+1,3 per cento) che degli ordinativi esteri (+1,2 per cento). Svoltano le cooperative, grazie alla crescita degli ordini esteri (+2,1 per cento

nei sei mesi), ma le oscillazioni del fatturato (-0,3 per cento) lasciano margini di incertezza.

Importante il traino della metalmeccanica, le cui tendenze espansive restano ampiamente più intense della media di settore (+4,8 per cento la crescita del fatturato nei sei mesi, +4,1 per cento gli ordini, oltre un punto percentuale in più della media). Bene anche il packaging, con tassi di crescita allineati al manifatturiero in complesso (produzione ed ordini sono vicini al +2,5 per cento). In crescita anche l'alimentare (+2,3 per cento fatturato e ordini), nonostante l'assestamento del mercato estero. In flessione invece le costruzioni, il cui volume d'affari rallenta del -1,1 per cento.

Primi sei mesi positivi anche per i servizi (+2,5 per cento il volume d'affari complessivo): tengono le vendite del commercio al dettaglio (+0,2 per cento), grazie al recupero del secondo trimestre, cresce il commercio all'ingrosso (+1,9 per cento), buona la performance di alloggio e ristorazione (+1,3 per cento complessivo), trainato dalle strutture ricettive (+6,7 per cento il volume d'affari, raddoppiata nei sei mesi la crescita registrata a fine 2016).

T a v o l e e g r a f i c i

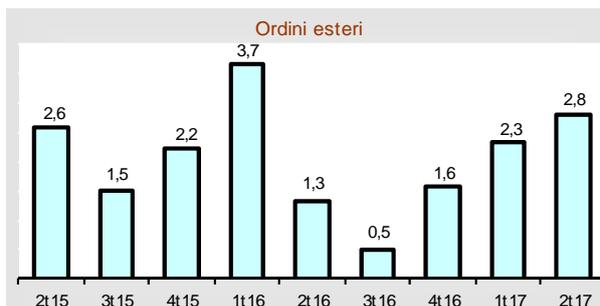
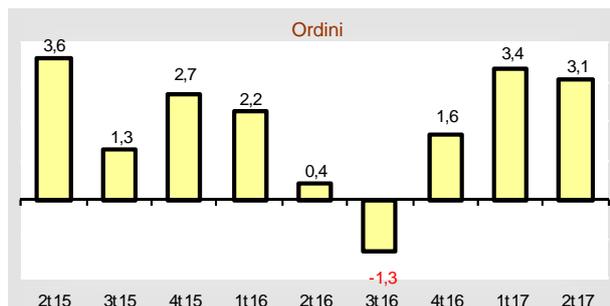
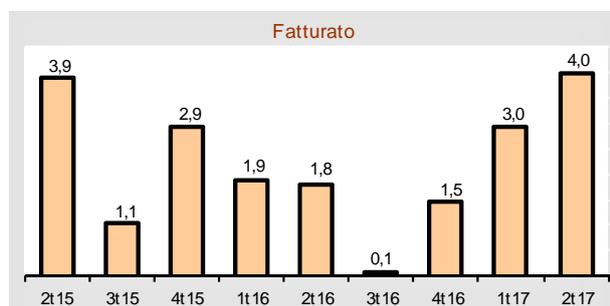
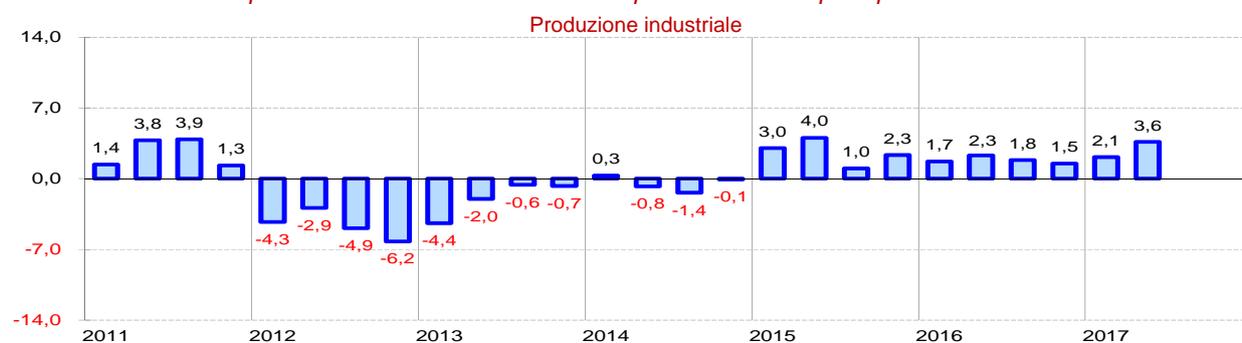
Congiuntura dell'industria in senso stretto. 2° trimestre 2017

| Bologna | |
|-----------------------------|------|
| Fatturato (1) | 4,0 |
| Fatturato estero (1) | 3,9 |
| Produzione (1) | 3,6 |
| Ordini (1) | 3,1 |
| Ordini esteri (1) | 2,8 |
| Settimane di produzione (2) | 8,6 |
| Grado utilizzo impianti (3) | 82,5 |

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 2° trimestre 2017

| | Bologna |
|-----------------------------|---------|
| Fatturato (1) | 1,4 |
| Fatturato estero (1) | 0,6 |
| Produzione (1) | 1,4 |
| Ordini (1) | 0,3 |
| Ordini esteri (1) | 0,6 |
| Settimane di produzione (2) | 4,6 |
| Grado utilizzo impianti (3) | 79,0 |

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura delle costruzioni. 2° trimestre 2017

| | Bologna |
|---|---------|
| Volume d'affari(1) | -0,5 |
| Volume d'affari in aumento(2) | 33,8 |
| Volume d'affari stabile (2) | 38,5 |
| Volume d'affari in calo (2) | 27,7 |
| Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3) | 6,1 |

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura del commercio al dettaglio. 2° trimestre 2017

| | Bologna |
|--------------------------------------|---------|
| Vendite (1) | 0,9 |
| Vendite in aumento (2) | 39,1 |
| Vendite stabili (2) | 25,0 |
| Vendite in calo (2) | 35,9 |
| Saldo dei giudizi sulle vendite (3) | 3,1 |
| Giacenze scarse (4) | 1,6 |
| Giacenze adeguate (4) | 87,7 |
| Giacenze esuberanti (4) | 10,7 |
| Saldo dei giudizi sulle giacenze (5) | 9,0 |

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

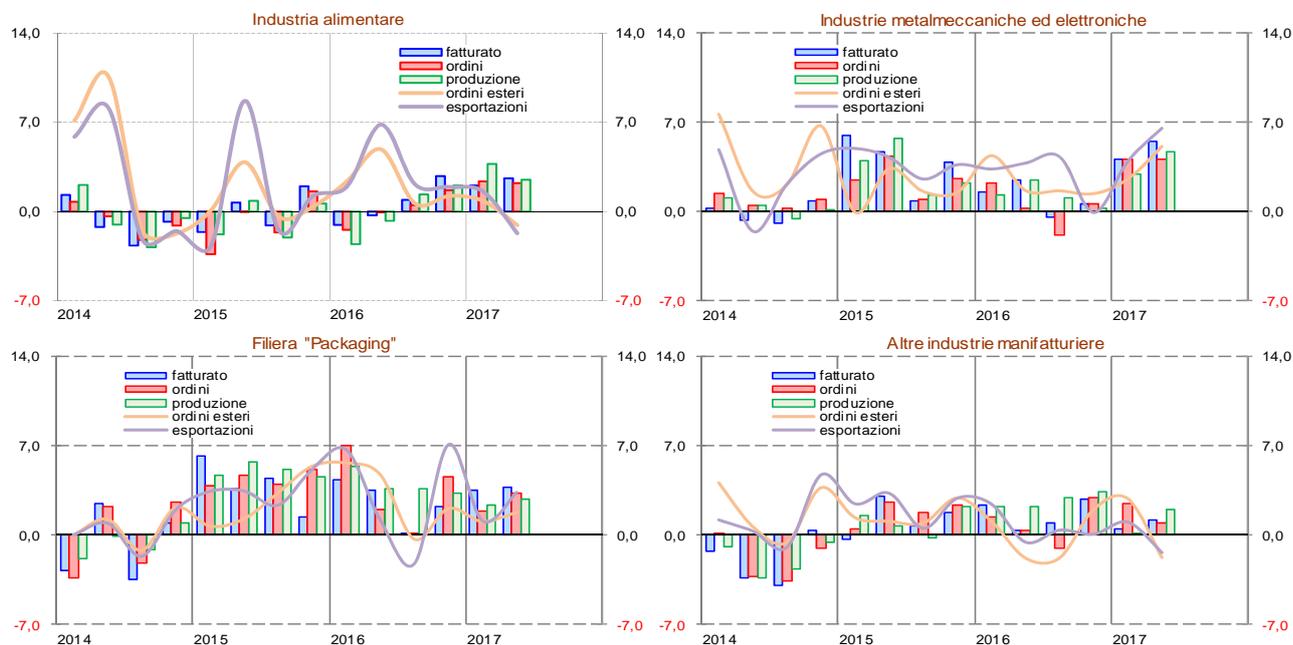
Congiuntura industriale. 2° trimestre 2017

| | Produzione (1) | Fatturato (1) | Fatturato estero (1) | Grado utilizzo impianti (3) | Settimane di produzione (2) | Ordini (1) | Ordini esteri (1) |
|---|-------------------|------------------|-------------------------|--------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| INDUSTRIA MANIFATTURIERA | 3,6 | 4,0 | 3,9 | 82,5 | 8,6 | 3,1 | 2,8 |
| - di cui: Artigianato | 1,4 | 1,4 | 0,6 | 79,0 | 4,6 | 0,3 | 0,6 |
| - di cui: Cooperative | 0,8 | 0,3 | 3,1 | 82,2 | 8,5 | 0,5 | 4,1 |
| SETTORI DI ATTIVITA' | | | | | | | |
| Industria alimentare | 2,5 | 2,6 | -1,7 | 78,9 | 7,0 | 2,2 | -1,1 |
| Industrie metalmeccaniche ed elettroniche | 4,6 | 5,5 | 6,5 | 85,2 | 9,1 | 4,1 | 5,1 |
| Filiera "Packaging" | 2,8 | 3,7 | 3,3 | 82,1 | 10,2 | 3,2 | 1,8 |
| Altre industrie manifatturiere | 2,0 | 1,1 | -1,4 | 77,6 | 7,3 | 1,0 | -1,8 |

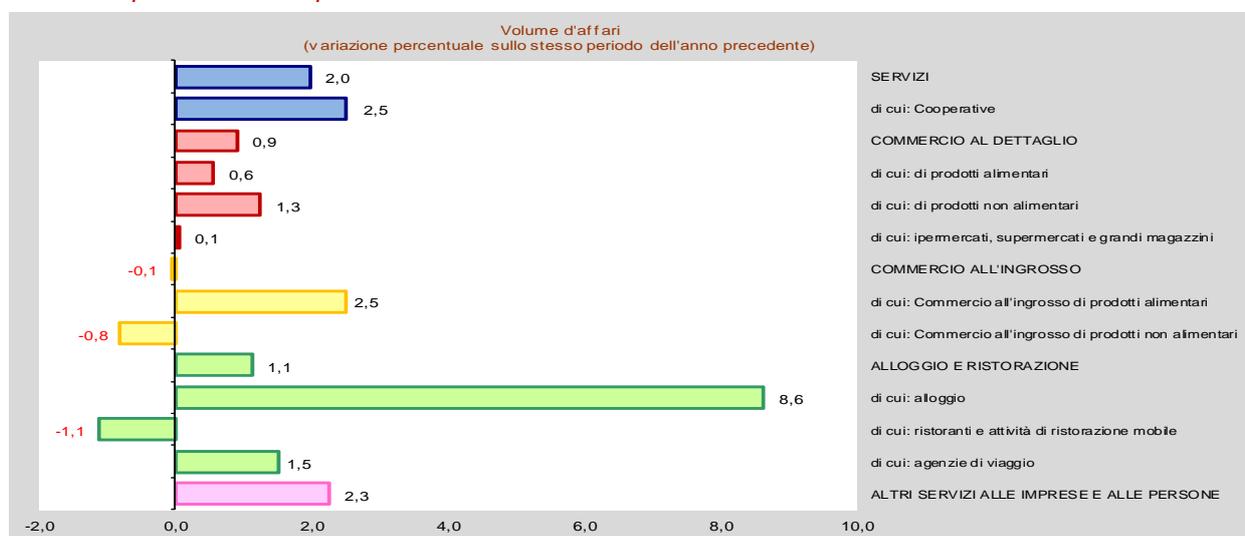
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per settore d'attività



Servizi alle persone e alle imprese. 2° trimestre 2017



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna